



Fattore economico

La SSR, datrice di lavoro e fattore economico per la Svizzera

©SRF / Severin Nowacki

La SSR è l'unica azienda mediatica elvetica che dispone di studi in tutte le regioni linguistiche e produce offerte audiovisive in loco. Essa forma giornaliste e giornalisti e crea posti di lavoro in tutta la Svizzera. La SSR è un'importante fattore economico: per ogni posto di lavoro presso la SSR e le emittenti private finanziate dal canone, viene creato un ulteriore posto di lavoro in un'altra azienda svizzera. Complessivamente il servizio pubblico dei media è responsabile di 13'000 posti di lavoro e della creazione di un valore aggiunto lordo di 1,8 miliardi di franchi.

Un fattore economico regionale

Un'offerta mediatica finanziata con fondi pubblici (servizio pubblico dei media) ha un costo, ma genera anche un valore aggiunto economico. Come dimostra uno [studio dell'istituto di ricerca BAK Basel Economics](#) del 2016*, il servizio pubblico dei media in Svizzera è un importante fattore economico, non solo a livello nazionale, ma anche regionale.

- Il servizio pubblico dei media finanziato dal canone, che comprende la SSR e oltre 30 emittenti radiofoniche e televisive finanziate pubblicamente, produce prestazioni di servizi per un valore di 900 milioni di franchi e genera un valore aggiunto lordo dello stesso ordine di grandezza in altri settori. Il valore aggiunto lordo complessivo ammonta quindi a 1,8 miliardi di franchi.

- In Ticino l'importanza del servizio pubblico dei media è tre volte maggiore alla media nazionale. Sebbene rappresenti solo poco più del 4% della popolazione, il 17% dei posti di lavoro nei media di servizio pubblico finanziati dal canone si trova in questa regione. Ciò è dovuto alla forte presenza della SSR nella Svizzera italiana. Il finanziamento dell'offerta radiotelevisiva in Ticino è possibile solo grazie alla redistribuzione da parte della SSR dei mezzi finanziari della Svizzera tedesca (cfr. [perequazione finanziaria](#)).
- Pure la Svizzera francese registra un elevato grado d'occupazione (29%) nel settore dei media di servizio pubblico a fronte della sua quota di popolazione (26%), anche se la differenza è meno evidente rispetto al Ticino.

* Un nuovo studio dell'istituto di ricerca BAK Basel Economics è previsto per il 2024.

Nel 2022 la SSR contava circa 6900 collaboratrici e collaboratori, pari a 5500 posti a tempo pieno (compresa la società affiliata SWISS TXT). Tali posti di lavoro hanno un effetto moltiplicatore economico, come affermano le autrici e gli autori dello studio del BAK Basel Economics.

- Per ogni posto di lavoro presso la SSR e le emittenti private finanziate dal canone viene creato un ulteriore posto di lavoro in un'altra azienda svizzera (ad esempio aziende di produzione cinematografiche, fornitrici e fornitori di servizi tecnici, aziende del settore della diffusione, imprese locali ecc.). Senza il Pacte de l'audiovisuel, che garantisce alle produttrici e ai produttori cinematografici elvetici 32,5 milioni di franchi all'anno, l'industria cinematografica svizzera non potrebbe esistere. Grazie ai finanziamenti della SSR, dall'istituzione del Pacte de l'audiovisuel nel 1996 sono stati prodotti oltre 3000 film e serie.
- Di conseguenza, in Svizzera oltre 13'000 posti a tempo pieno dipendono direttamente o indirettamente dal servizio pubblico dei media.

La SSR dispone di sedi di produzione moderne: negli ultimi dieci anni ha infatti investito in media oltre 100 milioni di franchi all'anno in edifici e tecnologie. Gli investimenti negli edifici sono realizzati interamente in Svizzera e vanno a beneficio di fornitrici e fornitori locali. Circa 700 fornitrici e fornitori di tutte e quattro le regioni linguistiche beneficiano di questi investimenti.

Posti di lavoro nelle quattro le regioni linguistiche

La SSR ha il mandato di tenere conto delle peculiarità del Paese e delle esigenze dei Cantoni in relazione alla diffusione dei programmi radiotelevisivi (art. 24 [LRTV](#)). Essa è l'unica azienda mediatica che realizza contenuti audiovisivi in loco nelle quattro regioni linguistiche della Svizzera. Per «in loco» s'intendono i 7 studi principali di Zurigo, Berna, Basilea, Coira, Lugano, Losanna e Ginevra nonché i 17 studi regionali, da Scuol a Delémont e da Sciaffusa a Sion.

- La SRF dispone di circa 25 corrispondenti nazionali, che informano di prima mano dalle varie regioni della Svizzera. Altre 100 persone, circa, lavorano nei 7 studi regionali nella Svizzera orientale, a Zurigo/Sciaffusa, Berna/Friburgo/nel Vallese, nella Svizzera centrale, in Argovia/a Soletta, Basilea città e campagna, nonché nei Grigioni. Inoltre, 11 giornaliste e giornalisti della SRF lavorano dagli studi di Palazzo federale a Berna, informando sugli avvenimenti politici e le decisioni importanti che vengono prese nella capitale federale.
- La RTR annovera 14 corrispondenti, sparsi tra Scuol, Samedan, Savognin, Ilanz, Disentis e gli studi di Palazzo federale a Berna.
- La RSI distribuisce le sue e i suoi 20 corrispondenti svizzeri tra Coira, Zurigo, Ginevra e gli studi di Palazzo federale a Berna.
- La RTS conta circa 60 corrispondenti in tutta la Svizzera. I suoi studi regionali si trovano a Losanna, Ginevra, Friburgo, Moutier-Delémont-Bienne, Neuchâtel e Sion. A questi si aggiungono 14 giornaliste e giornalisti che lavorano presso gli studi di Palazzo federale a Berna.



La SSR forma giornaliste e giornalisti

- Le giornaliste e i giornalisti in erba ricevono una solida formazione alla SSR. L'elevato valore attribuito alla produzione giornalistica è dimostrato dai ricorrenti riconoscimenti nazionali e internazionali assegnati ai lavori delle giornaliste e dei giornalisti della SSR, come il [Prix du journalisme radio des Médias Francophones Publics](#), il premio ai media della fondazione [Civis](#), il [premio bernese del cinema](#), il [Goldenes Q della qualità dei media in Svizzera](#) e il [premio speciale per il giornalismo di qualità in Svizzera](#) assegnato dalla rivista Private.
- La SSR s'impegna a favore dello sviluppo continuo del proprio personale. Ogni anno investe l'equivalente di 3 giorni di formazione e rispettivamente 9 milioni di franchi nella formazione, nonché nello sviluppo interno ed esterno delle sue collaboratrici e dei suoi collaboratori (cfr. [rapporto di gestione 2022](#)).

- La SSR e le sue unità aziendali formano apprendiste, apprendisti, nuove professioniste e nuovi professionisti motivati. Ogni anno, la SSR assume circa 80 apprendiste e apprendisti, nonché 95 praticanti che svolgono un tirocinio di 6- 12 mesi. Inoltre, ogni anno circa 22 stagiste e stagisti ottengono l'opportunità d'intraprendere una carriera giornalistica, seguendo un programma di 12-24 mesi incentrato sulla formazione «on the job». E inoltre possono frequentare anche i corsi per programmisti (public speaking, produzione video, diritto dei media).

Gestione economica dei fondi pubblici

Ogni persona in Svizzera ha il diritto di usufruire di programmi radiotelevisivi adeguati e indipendenti per potersi formare liberamente un'opinione ([Costituzione federale](#) art. 93). Poiché la Svizzera richiede un'offerta in italiano, francese, romancio e tedesco, sono necessari sedi di produzione, infrastrutture tecniche e personale in tutte e quattro le regioni linguistiche. Ciò rende la produzione mediatica costosa. Al fine di poter finanziare un'offerta radiotelevisiva in quattro lingue, la Confederazione riscuote attualmente 335 franchi per economia domestica privata. A titolo di raffronto, se la Svizzera fosse un Paese monolingue, un canone di 200 franchi per economia domestica basterebbe (cfr. [rapporto 2006 del CDF sulla verifica della situazione finanziaria e della gestione economica della SRG SSR Idée suisse](#), pagina 71 ss.).

Ogni anno, la SSR percepisce una quota del canone pari a 1,23 miliardi di franchi (79% del budget della SSR). Con questo denaro produce 17 reti radiofoniche e 7 reti televisive in quattro regioni linguistiche, oltre a varie offerte online per la Svizzera e l'estero. Le emittenti della SSR realizzano programmi e formati nell'ambito dell'informazione, delle fiction, delle conoscenze e dell'istruzione, della musica, della cultura e della società, dello sport, dell'infanzia e della gioventù. Oltre il 40% delle spese è destinato ai programmi d'informazione. La SSR investe quasi il 90% delle uscite in produzioni interne.

La SSR tiene la propria contabilità in conformità con le prescrizioni applicabili alle società per azioni e con gli standard riconosciuti dalla Borsa svizzera. L'Ufficio di revisione, che rispetta il diritto delle società anonime, esamina annualmente i conti della SSR. Il rapporto dell'Ufficio di revisione e il bilancio annuale vengono pubblicati nel rapporto di gestione della SSR (gb.srgssr.ch).

In considerazione dell'indipendenza e dell'autonomia in termini di programmazione della SSR, la sua autorità di vigilanza non è il Controllo federale delle finanze, bensì il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Nel rapporto dell'ultimo [esame della gestione economica](#) il DATEC ha constatato che: «la SSR è organizzata in modo professionale e dispone, nel complesso, di tutti gli elementi di controllo che le permettono di assicurare una gestione efficace e un utilizzo economico delle risorse a sua disposizione».